



### SAPERE

## Il testo narrativo

Narrare vuol dire «raccontare» una vicenda che si svolge in un tempo e in un luogo e che riguarda una o più persone. Di conseguenza, il testo narrativo **narra una storia**, ossia racconta una vicenda costituita da una serie di eventi (**trama**), relativi a uno o più **personaggi** che si muovono in un **tempo** e in **luogo**.

### La struttura del testo narrativo

#### ▷ LA TRAMA

È costituita da una serie di eventi, di situazioni relative ai personaggi che si sviluppano in modo più o meno complesso in un tempo e in un luogo. La struttura tipo della trama è la seguente:

- **situazione iniziale**, da cui prendono il via tutte le vicende;
- **situazione intermedia** o **svolgimento**, nella quale si delineano via via i vari avvenimenti e agiscono i vari personaggi;
- **situazione finale** o **conclusione**, in cui si perviene al conseguimento di un successo (lieto fine) o di un insuccesso (finale drammatico).

#### ▷ I PERSONAGGI

I personaggi che agiscono nelle varie situazioni possono essere **pochi** (anche uno solo) o **numerosi**. Possono essere **principali** o **secondari**, a seconda della loro importanza nell'ambito della vicenda narrata. Spesso vi è un **protagonista**, ossia un personaggio principale: in questo caso l'aspetto fisico, le caratteristiche morali, i comportamenti sono quasi sempre definiti in modo preciso e dettagliato.

#### ▷ IL TEMPO

Le vicende narrate sono collocate in un'**epoca** e hanno una determinata **durata**. Se il testo narrativo narra fatti reali o verosimili, il tem-

po è quasi sempre determinato con chiarezza e la durata degli avvenimenti è spesso ricavabile da alcuni indicatori o elementi temporali presenti nel testo.

#### ▷ IL LUOGO

Oltre che nel tempo, le vicende narrate si collocano in un luogo, che può avere le caratteristiche più diverse: l'autore può ambientare la sua storia in un **luogo aperto** (mare, campagna, valle montana, foresta...) o in un **luogo chiuso** (interno di una casa, di un castello...); in un luogo unico oppure in luoghi diversi; in un luogo **reale** oppure **immaginario**, fantastico...

### Tecniche narrative ed espressive

In un testo narrativo il racconto delle vicende può avvenire:

- in **prima persona**: l'autore si immedesima in uno dei personaggi o egli stesso narra le vicende che gli sono capitate o che gli stanno capitando, dicendo, ad esempio: «Mi trovavo, una notte, in un castello abbandonato, quando vidi apparire un fantasma...». In questo caso parliamo di **narratore interno**;
- in **terza persona**: l'autore rimane al di fuori della storia e racconta le vicende, le parole e i pensieri dei personaggi dall'esterno dicendo, ad esempio: «Andrea si accorse che la sua sorellina non lo seguiva più». In questo caso parliamo di **narratore esterno**.

L'autore, inoltre, può servirsi:

- del **discorso diretto**: «Andatevene!», disse Jenny, «altrimenti mi farete perdere la pazienza!». In questo caso l'autore cede la parola ai personaggi «registrando» in presa diretta i dialoghi o i pensieri dei personaggi, come se li stesse vedendo e ascoltando mentre parlano o pensano;

- del **discorso indiretto**: «Jenny disse loro di andarsene, altrimenti avrebbe perso la pazienza». In questo caso l'autore riporta i dialoghi o i pensieri dei personaggi, mediandoli però attraverso le proprie parole e, quindi, la propria interpretazione.

### Le sequenze narrative

Ogni testo narrativo può essere suddiviso in parti o unità narrative, dette **sequenze**, ciascuna delle quali espone un momento in sé compiuto della storia, un episodio che può essere isolato nell'insieme della storia.

Suddividere, «scomporre» un testo in sequenze consente di comprendere e analizzare il testo stesso in modo più preciso e approfondito.

#### ▷ COME SUDDIVIDERE UN TESTO IN SEQUENZE?

Innanzitutto è importante osservare con attenzione la grafica del testo perché, in genere, capoversi e spaziature grafiche segnalano l'inizio di una nuova sequenza. Il passaggio da una sequenza all'altra, comunque, è sempre segnalato da qualche **cambiamento significativo**:

- cambia il luogo dell'azione;
- cambia il tempo dell'azione;
- entra in scena un nuovo personaggio;
- esce di scena un personaggio;
- si verifica un fatto nuovo (un imprevisto, un colpo di scena...) che muta il corso degli eventi;
- cambia il tipo di sequenza.

#### ▷ TIPI DI SEQUENZE

In base al loro contenuto le **sequenze** possono essere:

- **narrative**, nelle quali vengono raccontate le azioni dei personaggi o i fatti, le vicende che li riguardano. Sono dette anche **dinamiche** perché, in effetti, danno movimento alla narrazione, determinano lo sviluppo del racconto:

D'un tratto, Edmondo uscì dalla grotta e si mise a correre attraverso l'isola spaventando le capre selvatiche.

- **descrittive**, nelle quali vengono descritti personaggi, luoghi, oggetti:

Da un lato c'erano case normali, quasi tutte di legno. Dall'altra parte c'erano costruzioni improvvisate, che spesso erano soltanto un tetto sostenuto da pali; quasi tutte sembravano sul punto di crollare.

- **riflessive**, nelle quali vengono riportati pensieri, riflessioni, giudizi del narratore o di un personaggio. Sono dette anche **statiche** perché producono un rallentamento o addirittura un arresto del movimento narrativo:

La mia fortuna – dovevo convincermene – consisteva appunto in questo: nell'essermi liberato della moglie, della suocera, dei debiti, delle afflizioni umilianti della mia prima vita. Ora, ero libero del tutto. Non mi bastava? Eh via, avevo ancora tutta una vita innanzi a me!

(da L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, A. Mondadori, Milano)

- **dialogiche**, nelle quali vengono riportati i dialoghi, ossia le parole, le battute che i personaggi si scambiano tra loro:

«Lo conoscete personalmente?»

«Sì, sire, e so che ha portato a termine missioni molto delicate.»

«Possiede sangue freddo, intelligenza?»

«Possiede tutto ciò che serve per l'impresa.»

«È robusto?»

«Può sopportare freddo, fame, sete, fatica...»

«Ha un fisico di ferro, dunque. E il cuore?»

«Il cuore è d'oro, sire.»

«Come si chiama?»

«Michele Strogoff.»

Il dosaggio dei diversi tipi di sequenze contribuirà a determinare un **ritmo narrativo** veloce o lento, a seconda del prevalere delle sequenze narrative o delle sequenze riflessive e descrittive.

